


 Il Grigione Italiano
 7742 Poschiavo
 081/ 844 01 63
 www.ilgrigioneitaliano.ch

 Medienart: Print
 Medientyp: Tages- und Wochenpresse
 Auflage: 3'219
 Erscheinungsweise: wöchentlich

 Themen-Nr.: 690.013
 Abo-Nr.: 690013
 Seite: 1
 Fläche: 81'522 mm²

INSIEME PER L'ECONOMIA DELLA VALPOSCHIAVO

Padroni e padroncini e... lavoro in nero: quando la concorrenza diventa sleale per il nostro artigianato

È una serata di grande attualità, quella proposta dall'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo, legata al tema: «Padroni e padroncini e... lavoro in nero». Venerdì 14 novembre un pubblico numeroso è accorso presso l'Albergo La Romantica: in primis, impresari edili e artigiani della Valle. Nel Canton Ticino si è parlato e scritto molto in relazione all'argomento, purtroppo questo disagio emerge anche tra gli artigiani della Valposchiavo, sempre più preoccupati per i prezzi al ribasso praticati dalla vicina concorrenza che agisce spesso con molta «creatività» nella legalità. Relatori della serata: l'ospite d'onore Gian-Luca Lardi, nuovo presidente centrale della Società Svizzera degli impresari costruttori SSIC, il signor Marco Cramer, capo dell'Ispettorato doganale di Campocologno, Castasegna, Martina e Müstair e l'impresario Reto Capelli, membro dell'Associazione Impresari Costruttori Valposchiavo.



Da sinistra: Reto Capelli, impresario e membro dell'Associazione Impresari Costruttori Valposchiavo; Gian-Luca Lardi, presidente centrale della Società Svizzera degli impresari costruttori SSIC; Marco Cramer, capo dell'Ispettorato doganale di Campocologno, Castasegna, Martina e Müstair

di LARA BONINCHI LOPES
collaboratrice de «Il Grigione Italiano»

Alle nostre latitudini oltre agli imbianchini, piastrellisti, falegnami, gessini, muratori e giardinieri provenienti dalla vicina Italia, ma anche dalla Germania e da altri paesi europei, si sono ora aggiunti nel settore terziario anche segretarie, disegnatori edili, informatici, contabili e grafici.

Questi lavoratori extra-valligiani possono essere i frontalieri, gente che abita entro una fascia di 20 km dal

nostro confine, oppure i padroncini, oppure i lavoratori distaccati, autonomi o dipendenti che possono restare 90 giorni all'anno senza permesso di lavoro e costano meno della metà. Qui in Valle sono chiamati praticamente tutti dai nostri imprenditori che li considerano come una vera risorsa per la nostra economia, oppure dalla nostra gente nelle vesti di clienti, spiega Michela Cathieni-Zanetti, coordinatrice Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo.



Il Grigione Italiano
7742 Poschiavo
081/ 844 01 63
www.ilgrigioneitaliano.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 3'219
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 690.013
Abo-Nr.: 690013
Seite: 1
Fläche: 81'522 mm²

CONTINUA DALLA PRIMA PAGINA

Padroni e padroncini e... lavoro in nero: quando la concorrenza diventa sleale per il nostro artigianato

I lavoratori esteri sono umili, accettano facilmente qualsiasi condizione di lavoro e di retribuzione, spingendo al ribasso il costo del lavoro indigeno con prestazioni più che concorrenziali. I giovani lavoratori che vorrebbero tornare in Valle dopo gli studi si vedono abbassare il prezzo del lavoro indigeno e i prezzi al ribasso preoccupano anche il nostro artigianato. Per i cittadini dell'Unione Europea lavorare in Svizzera è molto semplice, è sufficiente scaricare i formulari da internet e quindi procedere all'autocertificazione in modo assai rapido.

Diverse le forme di lavoro notificato come spiega il relatore Gian-Luca Lardi, presidente centrale SSIC: *lavoratori frontalieri interinali, cioè lavoratori esteri assunti temporaneamente da società svizzera, lavoratori distaccati (da società europea) attraverso un committente svizzero che firma un contratto diretto o in subappalto con società estera e, infine, i prestatori di servizio indipendenti, i cosiddetti «padroncini».*

Quando si parla di concorrenza sleale? Nel caso in cui la società estera fonda una succursale in Svizzera che assume temporaneamente il proprio personale estero attraverso lavoratori frontalieri temporanei. Quando esiste una catena di subappalti difficilmente controllabile con lavoratori distaccati da società europea e con i «padroncini», essendo indipendenti non sottostanno a nessun salario minimo.

A questo punto indispensabili le misure legislative per arginare il fenomeno, tra cui l'imposizione alla fonte per distaccati e padroncini, l'innalzamento delle aliquote d'imposte alla fonte, delle misure restrittive per la registrazione del lavoro notificato, l'imposizione dell'IVA ai padroncini anche per lavori sotto la soglia di CHF 10'000 e l'obbligo di

un rappresentante fiscale in Svizzera per distaccati e padroncini. Tra le misure amministrative invece l'introduzione di una tassa di notifica oppure un aumento dei controlli, delle condizioni di lavoro e della sicurezza sul cantiere, solo per citare alcuni esempi.

Anche tutti noi, in veste di committenti, possiamo fare qualcosa contro la concorrenza sleale al nostro artigianato: attenzione quando si sceglie un'impresa per eseguire dei lavori e le imprese di costruzioni possono evitare o scegliere coerentemente i subappaltatori.

La serata è proseguita con un secondo intervento da parte del signor Marco Cramer, Capo dell'ispettorato doganale di Campocologno, Castasegna, Martina e Müstair. Elencati i compiti e le prescrizioni della dogana svizzera rispetto al passaggio di operai e merci. Ci sono difficoltà di controllo anche per la dogana perché la merce entra separata dagli operai, nel caso di fatturazioni senza prestazione (per esempio solo per la fornitura) e in fatto di sicurezza perché il controllo degli operai è possibile nel traffico viaggiatori e la dogana non sempre è presidiata.

I padroncini preoccupano l'edilizia in Valposchiavo

Quale ultimo e conclusivo intervento, voce a Reto Capelli che si è chinato sull'attuale situazione dell'edilizia in Valposchiavo. Già nel 2014 si è avvertita una diminuzione del volume di lavoro che potrebbe peggiorare nel 2015/2016. In

seguito all'ottimismo generato dal progetto Lagobianco e grazie ai tassi ipotecari relativamente bassi si è vissuto un piccolo boom edilizio.

La riduzione degli utili di Repower, il progetto Lagobianco sempre

più lontano all'orizzonte e il susseguirsi dei licenziamenti (Repower) hanno contribuito a peggiorare la situazione. Di conseguenza anche il Comune di Poschiavo soffre a livello finanziario per la situazione venutasi a creare con una riduzione degli investimenti.

La legge sulle seconde case non è ancora pronta e l'ordinanza crea problemi per la ristrutturazione dei maggesi. Per il 2015 anche i falegnami prevedono una diminuzione del volume di lavoro pari al 20/25% a causa della riduzione dell'impiego nella vicina Engadina. La crisi economica italiana infine spinge le ditte della vicina penisola a raggiungere la Svizzera.

La pressione delle ditte italiane e dei padroncini si è ulteriormente accentuata nel 2014. Inoltre sono state fondate in Valposchiavo e in

Engadina succursali di ditte italiane a ritmo serrato (vedi foglio ufficiale). Anche i progettisti della vicina Valtellina cercano lavoro in Valle e purtroppo spesso portano con sé anche gli artigiani con cui lavorano da anni. Questo ultimo fatto è riscontrabile specialmente nel comune di Brusio.

Sul fronte dei lavoratori distaccati di ditte estere che lavorano in Svizzera: *non sempre la paga di questi dipendenti che viene dichiarata agli organi di controllo in Svizzera (minimo salariale svizzero) corrisponde al vero. La stessa viene corretta tramite ore supplementari non retribuite o compensazioni quando i dipendenti tornano a lavorare in Italia, così viene giustificata la differenza sui preventivi che sfiora anche il 20-25%.*

Per i «padroncini», cioè indipendenti e piccoli artigiani, i problemi sono maggiori:

– difficile ricostruire l'effettiva retribuzione ad ore del piccolo arti-



Il Grigione Italiano
 7742 Poschiavo
 081/ 844 01 63
 www.ilgrigioneitaliano.ch

Medienart: Print
 Medientyp: Tages- und Wochenpresse
 Auflage: 3'219
 Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 690.013
 Abo-Nr.: 690013
 Seite: 1
 Fläche: 81'522 mm²

- giano che fattura le sue prestazioni in Svizzera a misura o globale
 - per i lavori privati il padroncino fattura spesso solo una parte e l'altra la esegue in nero
 - molti piccoli artigiani entrano addirittura senza permesso come turisti e svolgono lavoretti interni nelle case e sui maggesi
 - c'è pure il caso (raro) di ditte in Valle che si appoggiano a padroncini per svolgere i propri lavori chiamandoli solo in caso di bisogno per un massimo di 90 giorni
- all'anno, pagandoli meno di quello che costano i frontalieri
- Per fortuna in Valposchiavo, malgrado le allettanti offerte provenienti dall'estero, la gente preferisce ancora affidarsi alle ditte locali. Fattori quali la fiducia, la qualità dei materiali, la precisione nell'esecuzione dei lavori, il rispetto della tempistica e delle norme costruttive svizzere sono solo alcuni dei motivi che spingono il cliente a scegliere il made in Switzerland.

La Dogana Svizzera Ispettorato doganale di Campocologno		
alcune cifre		
ID-Campocologno		
	01.01.-31.10.2013	01.01.-31.10.2014
Castasegna	8'468	8'166
Martina	1'803	2'242
Campocologno/Monastero	10'418	10'760
IMPORT imposizioni	20'689	21'168
Castasegna	2'549	2'707
Martina	13'032	11'103
Campocologno/Monastero	6'013	5'281
EXPORT imposizioni	21'594	19'091
Castasegna	fr. 6'390'659	fr. 5'173'426
Martina	fr. 2'344'019	fr. 2'252'311
Campocologno/Monastero	fr. 10'091'549	fr. 9'085'723
LI&CO	fr. 2'363'870	fr. 2'417'898
Oli minerali LC2/3/4/5	fr. 16'149'133	fr. 11'717'842
INTROITI	fr. 37'339'230	fr. 30'647'200
PROVISORI CDA	353	285
TOTALE RISCOSSIONE IVA	83 casi / 98'012.00 Fr.	79 casi / 309'616.00 Fr.

Dipartimento federale delle finanze DFF
 Amministrazione federale delle dogane AFD

Riepilogo

- Il tasso di disoccupazione da noi non supera l'1,0% (Canton GR 1,3%, CH 3,0%). Ai posti messi a concorso dalle PMI (eccetto Repower e FR) non si candida quasi nessun indigeno. Quindi tutti i potenziali lavoratori valligiani hanno un'occupazione.
- Nel settore della costruzione ruota una parte importante dell'economia cantonale: studi di architettura e di ingegneria, imprese di costruzione e vari artigiani, specialisti della casa e dell'arredamento.
- **Gran parte di queste ditte sono partner seri e affidabili, basta saperli scegliere.** Grazie alla loro attività, le aziende locali garantiscono posti di lavoro, la formazione degli apprendisti ed introiti fiscali.
- Questi aspetti dovrebbero far riflettere **anche i privati.** Ognuno, nel proprio ambito, **può contribuire al buon funzionamento** del sistema sociale ed economico **del Canton Grigioni.**

Datum: 20.11.2014

Il Grigione Italiano



SBV Schweizerischer Baumeisterverband
SSE Société Suisse des Entrepreneurs
SSIC Società Svizzera degli Impresari-Costruttori
Societad Svizra dals Impresaris-Costrutors

Il Grigione Italiano
7742 Poschiavo
081/ 844 01 63
www.ilgrigioneitaliano.ch

Medienart: Print
Medientyp: Tages- und Wochenpresse
Auflage: 3'219
Erscheinungsweise: wöchentlich

Themen-Nr.: 690.013
Abo-Nr.: 690013
Seite: 1
Fläche: 81'522 mm²

Idee e obiettivi futuri

1. Aumento della collaborazione, della sana amicizia, del supporto e della comunicazione fra aziende valligiane; per esempio:
 - Unione temporanea di aziende dello stesso settore per poter inoltrare offerte con prezzi concorrenziali
 - Incontri mirati con l'Associazione Artigiani e Commercianti Valposchiavo
2. Promozione della sana concorrenza fra aziende dello stesso settore
3. Monitoraggio costante della situazione valligiana e segnalazione all'Ufficio fiscale del Comune di Poschiavo e del comune di Brusio di irregolarità e anomalie lavorative e salariali riscontrate